

dacali, dai consigli comunali, dalla società civile, che non si sono mai sentiti garantiti dai pericoli di inquinamento dell'ambiente e della salute, che ha, di conseguenza, generato grandi vertenze locali con le società produttrici, soprattutto ENEL-produzione, Edison, Endesa, Tirreno-Power, ecc., in alcuni casi, ancora non concluse e purtroppo inficiate da pressioni delle società sui comuni, indotti a stipulare convenzioni convenienti per la produzione e mortificanti per l'autonomia degli enti locali, per la priorità delle commesse alle imprese del posto, per l'occupazione, gestita da regole chiare;

risulta semplicistico e inaccettabile il tentativo del Ministro Marzano di scaricare sugli ambientalisti la responsabilità dei ritardi nell'esecuzione del Piano energetico nazionale, mentre è doveroso approfondire in Parlamento con una scrupolosa diagnosi, il sistema elettrico e definire la terapia necessaria —:

quali sono le linee strategiche del Governo su questo strategico settore.

(3-02456)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARLI e RAFFAELLA MARIANI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

Europa Metalli SpA, è una società industriale italiana del gruppo SMI con una produzione annua di oltre 270.000 tonnellate e quasi 2000 addetti, è il maggior produttore italiano di prodotti intermedi in rame e leghe di rame;

uno dei maggiori stabilimenti della società si trova a Fornaci di Barga (Lucca) e la sede principale è a Firenze, dove si trova anche un importante Centro Ricerche, tra i più avanzati nello studio della metallurgia e dei nuovi materiali;

la rete commerciale della società si compone di agenzie e depositi e copre l'intero territorio nazionale;

Europa Metalli è il leader italiano nel settore dei prodotti intermedi in rame e leghe di rame e la sua gamma produttiva comprende, laminati rame utilizzati nell'edilizia, laminati rame e ottone per usi industriali, tubi rame per usi idrotermosanitari, tubi rame per aria condizionata, barre e profili ottone, cavo a isolamento minerale, fili e cavi superconduttori;

ogni giorno lo stabilimento di Fornaci di Barga necessita di un grande quantitativo di energia elettrica per il buon funzionamento degli impianti;

dal 13 al 16 giugno 2003 le attività dei principali impianti della Europa Metalli Spa di Fornaci di Barga sono state interrotte a causa della ridotta disponibilità di energia elettrica;

detta situazione pone la direzione dello stabilimento in uno stato di grave difficoltà, sia per quanto attiene la mancata produzione, la fatturazione, i rapporti con i clienti, nonché per la gestione del personale in esubero —:

se e quali iniziative intenda assumere per evitare ulteriori disagi all'approvvigionamento energetico delle imprese che rischiano, come nel caso dell'Europa Metalli, altrimenti di bloccare la produzione.

(5-02175)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta immediata:

GERARDO BIANCO, ANNUNZIATA, GAMBALE, IANNUZZI, MACCANICO, SQUEGLIA, TUCCILLO e VILLARI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la città di Napoli è la sola località italiana inserita nella preselezione per la scelta del sito in cui svolgere la prossima edizione della « Coppa America » di vela;

tale scelta, se confortata dalla decisione definitiva, può rappresentare una

grande occasione di rilancio dell'intera città di Napoli e di una delle sue zone più significative, quale è quella di Bagnoli e della vicina area flegrea;

è necessario favorire un siffatto evento, al fine di consentire un concreto potenziamento dei piani di sviluppo e modernizzazione dell'area napoletana, strategica per la regione Campania e per l'intero Mezzogiorno, in un momento difficile della loro vita civile, politica ed economica —:

quali iniziative il Governo intenda concretamente assumere per sostenere e favorire la scelta di Napoli e del suo golfo quale luogo di svolgimento della competizione della « Coppa America ». (3-02458)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

nei piani di investimenti per il prossimo triennio da parte di Telecom vengono riservati al sud circa 305 milioni di euro pari ad un terzo del totale;

in questo piano tuttavia risulta assente la Basilicata in quanto non viene previsto alcun investimento in favore del potenziamento della rete sul territorio regionale contrariamente a quelle che erano state le affermazioni del *management* Telecom espresse nel recente passato;

le reti telematiche rappresentano oggi una delle infrastrutture più importanti anche per la capacità di attrarre investimenti produttivi fattore che ad oggi vede la Basilicata fortemente penalizzata in considerazione del dato che solo 15 centri possono contare sulla presenza dell'Adsl che costituisce il livello di ingresso nella banda larga;

se non ci saranno investimenti verrà precluso ogni accesso alle nuove tecnologie e a tutto ciò che ne consegue anche in termini occupazionali;

per altre realtà del Mezzogiorno vengono previsti investimenti anche per l'accesso alle fibre ottiche;

è scomparsa anche la prevista realizzazione di un *call-centre* a cui era stata data assicurazione da parte aziendale a partire dal 2004 mentre nel nuovo piano non esiste né per Matera né per Potenza;

la sede lucana Telecom ha già visto negli ultimi anni un forte ridimensionamento sempre in relazione alle promesse di nuovi investimenti tant'è che in 10 anni e cioè dal 1993 ad oggi il numero degli occupati è sceso da 650 a 380 addetti con l'ultima chiusura avvenuta nel 2001 della sede di Matera;

le organizzazioni sindacali di categoria e confederali di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto l'apertura di un tavolo di confronto con azienda e Governo per assicurare un piano di investimenti anche in favore della Basilicata in relazione della allocazione di ulteriori 210 milioni di euro nel Mezzogiorno —:

quali iniziative intenda adottare il Governo di concerto con la regione Basilicata affinché venga istituito un tavolo per il futuro della rete delle telecomunicazioni in Basilicata in particolare per quanto concerne le tecnologie connesse con la banda larga e le fibre ottiche al fine di consentire un ammodernamento della rete e potenziare le capacità infrastrutturale per attrarre investimenti produttivi che altrimenti sarebbero preclusi con conseguenze negative anche sui livelli occupazionali diretti e indiretti. (5-02169)

OLIVIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

digi-one è una radio di proprietà della S.a.s. Radio Manuela con sede in Fivè (provincia di Trento) molto conosciuta e sentita che svolge anche un uti-